

CLUB ALPINO ITALIANO MONTEVECCHIA



PROGRAMMA ATTIVITÀ
2014

Il saluto del Presidente

Cari Soci,

vi auguro che il 2014, appena iniziato, sia per voi un buon anno da passare anche, perché no, in montagna avendo modo di ammirare in ogni stagione i suoi magnifici ambienti.

Vi rivolgo nuovamente l'invito a partecipare all'attività e alla vita della nostra sezione, dal momento che il contributo di ciascuno di noi e di voi può servire a far nascere nuove idee e stimolare tutti a fare sempre meglio, oltre che a consentirci di collaborare alle varie iniziative che ci vengono proposte da altre Sezioni o altre Associazioni.

Ringrazio come sempre tutti gli amici che già si impegnano da tempo in Sezione e, con l'augurio di vedere anche voi qualche volta in più, vi saluto cordialmente.

**Il Presidente
Luciano Maggioni**



**Per essere sempre informato sulle attività,
INVIACI IL TUO INDIRIZZO E-MAIL a
info@caimontevicchia.org**

Avvertenze per le gite

- Con l'iscrizione alla gita, i partecipanti accettano le sottostanti norme, esonerando la Sezione, gli organizzatori o accompagnatori da ogni qualunque responsabilità per qualsiasi genere d'incidente che si dovesse verificare nel corso dell'escursione.
- La Sezione o il coordinatore hanno la facoltà di modificare il programma e gli orari, annullare e sospendere la gita. I partecipanti dovranno adeguarsi ad eventuali variazioni.
- Coloro che volessero seguire un itinerario diverso da quello previsto hanno il dovere di comunicarlo agli accompagnatori, che saranno sollevati da ogni impegno nei loro confronti. Resta inteso che chi prosegue in modo autonomo ed indipendente dovrà rientrare al luogo e all'orario previsto.
- Il coordinatore delle gite alpinistiche, può a suo giudizio limitare il numero dei partecipanti in funzione della gita stessa ed escludere quelli che non disponessero di adeguato equipaggiamento, attrezzatura o preparazione.
- Per tutte le gite in programma, la partecipazione di minori è subordinata alla presenza di un genitore o di persona maggiorenne che ne sia garante e responsabile.
- Le gite sono aperte a Soci e non Soci. La copertura assicurativa garantita dal CAI è valida solo per i Soci regolarmente tesserati nell'anno in corso.
- **Per i non Soci, è obbligatoria l'iscrizione con la comunicazione dei dati anagrafici e l'accettazione dell'informativa della privacy da effettuarsi presso la Sede Sezionale per procedere alla trasmissione degli stessi alla Sede centrale, versando la quota di euro 5.00 per la copertura assicurativa.**

Programma attività 2014

19 gennaio	Rifugio Sev mt. 1276
16 febbraio	Ciaspolata Rifugio Gherardi mt. 1650 (mt. 1850)
29 marzo	Notturna Rifugio Buzzoni mt. 1590
13 aprile	Gita al mare Camogli-San Fruttuoso
11 maggio	Sentiero degli stradini, Rif. Lecco mt. 1777
29 giugno	Monte Lago mt. 2353
19-20 luglio	Gran Zebrù mt. 3859
7 settembre	Piz Julier mt. 3380
27-28 settembre	Capanna Como Val Darenco mt. 1780
19 ottobre	Rifugio Ombrega mt. 1600
25 ottobre	Castagnata chiusura attività
29 novembre	Santa Messa Passo del Fò

NOVITÀ!!

Comunichiamo a tutti i soci che sono disponibili presso la sede alcune paia di ciaspole che sarà possibile noleggiare per escursioni sulla neve al costo di euro 3,00 al paio. L'attrezzatura dovrà essere riconsegnata in buono stato il venerdì seguente al noleggio.



19 gennaio

Rifugio Sev (mt 1276)

Orario di partenza: ore 7.30 dalla casetta di Montevecchia
Accesso: Valmadrera
Inizio escursione: frazione Belvedere
Dislivello: m 1000
Tempo di percorrenza: ore 2.30
Difficoltà: E
Attrezzatura: escursionistica
Trasporto: con mezzi propri

RESPONSABILI GITA:

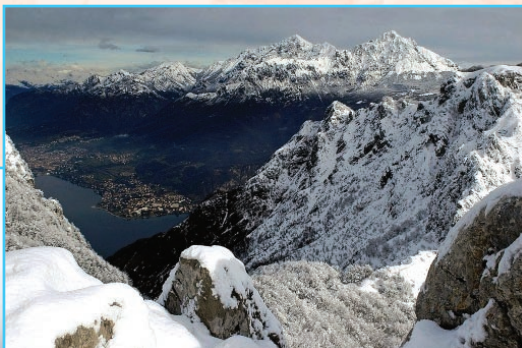
Fabio Viscardi 3271819959
Simone Sala 338 1925569

Da Valmadrera si sale alla frazione Belvedere e da qui alla cappelletta della VARS e alla fontana di Sambrosera (716m).

Dalla fontana di Sambrosera si continua a salire fino all'evidente strapiombo roccioso detto "Tecc di Port", caratterizzato da una caverna naturale che può offrire riparo in caso di cattivo tempo.

Si piega allora a destra, si rimonta una valletta dominata dalla parete del Corno Orientale di Canzo e si giunge, dopo aver attraversato una colata di detriti tra cespugli sempre più radi, alla bocchetta Val Puma in località Moregge (1110m).

Dalla bocchetta la possibilità di proseguire verso il Monte Moregallo in circa ore 1 oppure terminare l'itinerario all'alpe di Pianezzo sul sentiero n.7 oppure sul nuovo sentiero del 60° SEV.



16
febbraio

Ciaspolata

Rifugio Gherardi mt 1650 (mt 1850)

Orario di ritrovo:	ore 7.15 alla casetta di Montevecchia
Orario di partenza:	ore 7.30
Accesso:	Val Taleggio
Inizio escursione:	baite di quindicina
Dislivello:	m 500 (fino al rifugio) – 800 (fino alla bocchetta)
Tempo di percorrenza:	ore 3.00
Difficoltà:	E
Attrezzatura:	invernale con ciaspole (con possibilità di noleggio presso la sezione)
Trasporto:	con mezzi propri

RESPONSABILI GITA

Luciano Maggioni 3459384989

Enrico Maggioni 348 0723995

Calzate le ciaspole, si inizia l'escursione affrontando verso sinistra la diagonale che taglia e vince l'inclinato pendio **maculato** da arbusti di ginepro. Dopo una decina di minuti, con pendenza che si placa, si piega a destra entrando negli aperti e più blandi pascoli che si aprono alla ristrutturata baita di foppa lunga (1560 m.), posta alla testata dell'omonima conca.

Con andamento altalenante ci si avvicina al Rifugio Gherardi (1650 m.).



29 marzo

Notturna

Rifugio Buzzoni (mt 1590)

Ritrovo:	ore 14.30 dalla casetta
Orario di partenza:	ore 15.00
Accesso:	Barzio (con possibilità di prendere la ovia)
Inizio escursione:	Piani di Bobbio
Dislivello:	m 320
Tempo di percorrenza:	ore 2.30
Difficoltà:	E
Attrezzatura:	escursionistica invernale (con eventuale uso di ramponi)
Trasporto:	con mezzi propri

RESPONSABILI GITA:

Massimo Conti	333 9583214
Spada Andrea	339 8515711
Magni Emanuele	347 7445232

Il rifugio Buzzoni è facilmente raggiungibile dai Piani di Bobbio con una passeggiata di circa 1 ora.

Si può giungere all'Alpe Mota anche partendo dal fondo valle: da Introbio lungo il sentiero 25 in circa 2.30 ore, oppure da Barzio in prossimità della partenza della cabinovia che porta ai Piani di Bobbio lungo il sentiero 19 in circa 2.30 ore.

Il rifugio Buzzoni è punto di partenza per numerose escursioni, dalle semplici passeggiate adatte a tutta la famiglia al trekking più impegnativo. Qualunque sia la vostra scelta al rifugio Buzzoni potrete godere della tranquillità e della bellezza della natura incontaminata; vi sarà proposta una cucina tradizionale con piatti di montagna e prodotti tipici della Valsassina.



13 aprile

Gita al mare Camogli-San Fruttuoso

Ritrovo:	ore 6.15 alla casetta di Montev ecchia
Orario di partenza:	ore 6.30
Accesso:	Camogli
Inizio escursione:	Camogli
Dislivello:	m 350
Tempo di percorrenza:	ore 3.00
Difficoltà:	E
Attrezzatura:	escursionistica
Trasporto:	mezzi propri



Camminare sui sentieri della Liguria, sospesi tra il mare e le colline, è bello in tutte le stagioni, ma forse soprattutto d'inverno queste passeggiate hanno un fascino speciale. Scendendo verso il porto la vista del profilo architettonico del borgo antico, con la torre del castello e la basilica aggrappate a uno scoglio roccioso risulta sempre di una sorprendente bellezza. Il sentiero che sale a San Rocco è la partenza di vari itinerari che solcano il monte di Portofino: lo si imbecca in fondo al parcheggio a lato della caserma dei carabinieri. Tra muretti a secco e uliveti si arriva al piazzale di San Rocco in circa mezz'ora (221 m.). Si dipanano diversi itinerari; il percorso suggerito è sicuramente appagante soprattutto per la varietà dei diversi ambienti attraversati e per la sua panoramicità: prima si addentra verso l'interno in mezzo al bosco mediterraneo, poi in direzione di **Semaforo Nuovo** si rivolge verso il Golfo Paradiso, poi ancora verso l'interno per **Pietre Strette** (460 m.) suggestivo crocevia caratterizzato da conformazioni rocciose imponenti e contorte. Di qui l'ampio soleggiato sentiero ci porta a **base 0**, passando per le **bocche di San Lorenzo**. Nel complesso si cammina in gran parte a quota circa 400 m. La costa occidentale del promontorio è la parte più bella, con le sue numerose insenature, le selvagge scogliere. Ci dirigiamo a Portofino seguendo il **sentiero panoramico** contrassegnato da 2 bolli rossi arrivati a **San Fruttuo-**



so vale senz'altro la pena di scendere in questo angolo meraviglioso e visitare l'antica abbazia di Capodimonte, attualmente restaurata e gestita dal F.A.I. (di qui si può rientrare a Camogli in battello, oppure risalire ancora a piedi e riprendere il percorso: in questo caso tutto l'itinerario diventa parecchio più faticoso).

RESPONSABILI GITA:

GianPaolo Magni 03958211
Maggioli Massimo 03958198

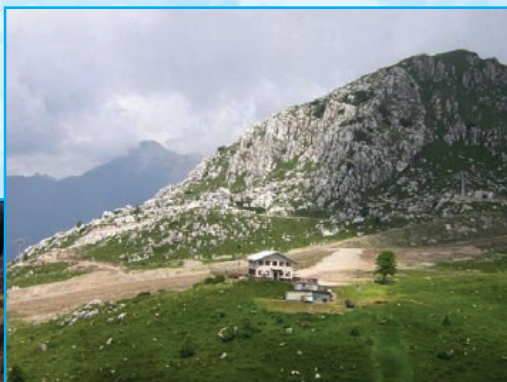
11

maggio

Sentiero degli stradini Rif. Lecco (mt 1777)

Ritrovo:	ore 7.15 alla casetta di Montevecchia
Orario di partenza:	ore 7.30
Accesso:	Lecco
Inizio escursione:	Moggio
Dislivello:	m 880
Tempo di percorrenza:	ore 3.00
Difficoltà:	prima parte E - parte finale EE
Attrezzatura:	escursionistica
Trasporto:	con mezzi propri

E' il percorso classico. Inizia adiacente al Municipio, dopo un breve tratto di strada asfaltata si devia a sinistra per ricongiungersi ad una strada sterrata che sale dolcemente di quota passando nei pressi di alcune cascine (baite di Faggio), quindi si prosegue dolcemente nel bosco. Dopo circa mezz'ora il sentiero prende decisamente quota e, quando il bosco inizia a diradarsi, si arriva ad un vecchio rifugio "i Bocia" ore 1.30/1.40 circa. Subito dopo questo stabile si può deviare a sinistra seguendo un sentiero che porta alla piana di Campelli e quindi al rifugio Cazzaniga, oppure si può proseguire dritti ed arrivare alla parte bassa dei Piani di Artavaggio e raggiungere il rifugio con un percorso un po' più lungo del precedente ma più dolce.



RESPONSABILI GITA

Enrico Maggioni

348 0723995

Luciano Maggioni

345 9384989

29

giugno

Monte Lago

Ritrovo:	ore 6.15 alla casetta di Montevecchia
Orario di partenza:	ore 6.30
Accesso:	Morbegno
Inizio escursione:	Scoccio
Dislivello:	m. 1000
Tempo di percorrenza:	ore 3,30
Difficoltà:	E
Attrezzatura:	escursionistica
Trasporto:	con mezzi propri

Lasciata l'auto sulla strada per il passo San Marco, a quota 1380m, si imbecca una stradina asfaltata sulla sinistra (cartelli segnalatori) che si lascia subito dopo per imboccare una mulattiera sulla destra. Si entra nel bosco di faggi e pini e si esce in breve alle baite di Scoccia. Proseguendo in salita costante ma modesta si incontrano i prati della Corte Grassa (1500m) e poco più in alto le baite della Corte Grande (1600m). Ora il sentiero si spiana e ad un bivio si prende a sinistra fino a salire alle baite dei Cornelli. Il sentiero prosegue a destra e, a monte delle baite, prosegue verso est in direzione di Baitidrana, dove si trovano splendidi alpeggi, e dell'Alpe Piazza. Giunti ad un successivo bivio segnalato da diversi cartelli restare sulla direzione intrapresa (sentiero 132) e in pochi minuti si arriverà al rifugio Alpe Piazza (1835m). Il rifugio è aperto anche nella stagione invernale in quanto il Monte Lago è una meta sci-alpinistica molto frequentata. Dopo il rifugio si prosegue per lo stesso sentiero 132 (Gran Via delle Orobie) fino alle baite visibili più in alto. Si tratta del Bivacco Legui e di una baita su cui è posta una lastra in pietra che ricorda il lavoro e le fatiche dei montanari che nei secoli hanno abitato questi luoghi. Dal bivacco il sentiero prosegue fino ad una piccola bocchetta, segnalata da un grosso ometto (2100m circa). Raggiunta la bocchetta si volge a sinistra percorrendo il crinale. Appena più avanti si nota che gli ometti sono ben quattro, posti a qualche decina di metri uno dall'altro. Lungo la salita, più ripida del sentiero sin qui percorso ma sempre agevole, corre una traccia di sentiero fino alla cima, su cui è posta una croce metallica e libro di vetta. La discesa si effettua per la stessa via di salita. Per chi non volesse raggiungere la cima c'è la possibilità di fermarsi al Rifugio Piazza.

RESPONSABILI GITA:
Luciano Maggioni 0399900751
Vincenzo Iacoe 039514360



19-20 luglio

Gran Zebrù (mt 3859)



Ritrovo:	ore 9.00 alla casetta di Montevecchia
Orario di partenza:	ore 9.30
Accesso:	Lecco-Sondrio-Bormio
Inizio escursione:	Santa Caterina Valfurva
Dislivello:	primo giorno m 950 - secondo giorno m 1153
Tempo di percorrenza:	primo giorno ore 2.00 - secondo giorno ore 4.00
Difficoltà:	EEA
Attrezzatura:	alpinistica
Trasporto:	con mezzi propri

Dal parcheggio del Rifugio dei Forni si inizia a salire imboccando la stradina sterrata che procede lungo il lato sinistro della Val Cedec. Il tratto iniziale è abbastanza ripido, supera alcuni tornanti guadagnando presto quota. Poi il percorso si svolge in leggera salita a mezzacosta, in questo tratto in salita è possibile ammirare il Ghiacciaio dei Forni con le imponenti cime che lo sovrastano. Il cammino prosegue in Val Cedec, dove il sentiero non è mai ripido e faticoso, e con una serie di tornanti si raggiunge il ben visibile Rifugio Pizzini m 2706. Dal rifugio si trascura il sentiero che sulla destra sale verso il Rifugio Casati, volgendo a sinistra su un sentiero che risale la morena (ometti) puntando verso la piramide del Gran Zebrù fino a raggiungere il ghiacciaio nei pressi di un grande roccione. Si inizia a risalire il ghiacciaio prima in piano sulla sinistra, per volgere poi gradualmente a destra su pendenza maggiore, dove la traccia porta alla base del pendio-canale che porta alla Spalla del Gran Zebrù. Il canale è il tratto più ripido di tutta l'ascensione, si risale su roccette affioranti o neve il primo tratto, poi ci si tiene al centro del canale (pendenza di 45°) fino a sbucare sulla Spalla, a quota 3462 m. Si prosegue sul ghiacciaio pensile, con la traccia che sale prima direttamente, per piegare poi a destra, superando un piccolo pianoro e puntando alla base della cresta SE. Un pendio ripido (dai 40° a 45°) con un tratto di facili roccette conduce alla cresta terminale, a volte piuttosto affilata, e seguendo il filo (o qualche metro sotto sulla sinistra) si arriva in cima, dove si trova una grande croce metallica. In discesa si segue lo stesso itinerario percorso in salita. (per chi volesse c'è la possibilità di optare per il cevedale)

RESPONSABILI GITA

Lavelli Angelo 366 1248968
Magni Eugenio 334 9391558



7

settembre

Piz Julier (mt 3380)

Ritrovo:	ore 6.15 alla casetta di Montevecchia
Orario di partenza:	ore 6.30
Accesso:	Maloia
Inizio escursione:	Alpe Giulia
Dislivello:	m. 1250
Tempo di percorrenza:	ore 4.30
Difficoltà:	EEA
Attrezzatura:	alpinistica
Trasporto:	con mezzi propri



Dopo un primo breve tratto in leggera discesa tra grossi blocchi, si risale la ripida morena e ci si immette in alto nel vallone dell'Albana, che diventa poco inclinato dopo aver piegato sulla destra. La stretta incisione del vallone sotto la forcella viene superata dal sentiero con risalita e discesa sul ripido fianco sinistro (ma conviene percorrere i grossi massi dell'incisione stessa per non perdere poi dislivello). Con ripida salita sul detrito fine si risale finalmente alla Fuorcla Albana dove giunge anche il sentiero che sale da St Moritz. Ora non resta che percorrere la lunga cresta lungo il sentiero attrezzato sempre ottimamente segnato. Non bisogna perdere i bolli bianco-blu per non trovarsi subito in situazioni complicate; tra l'altro nei tratti con detrito mobile il sentiero segue i fianchi più saldi dove si eviterà così anche di far cadere sassi sugli escursionisti sottostanti. La salita è esaltante: sembra sempre impossibile proseguire e invece il percorso si rivela sempre estremamente facile e le catene e i corrimano sono in gran parte superflui (difficoltà al massimo di I grado). Dopo la prima parte in cresta, si raggiunge un forcellino, si passa per pochi metri sul versante N in ombra (a picco sul tetro ghiacciaio) e poi si ritorna sul fianco sud della montagna, molto ripido, ma che viene percorso da una serie di cenge e canalini fino all'ultimo tratto di cresta aereo (con corrimano) che porta agli sfasciumi terminali della vetta. Panorama grandioso.

RESPONSABILI GITA

Spada Andrea 333 9583711

Sala Simone 338 1825569



27-28 settembre

Capanna Como Val Darengo (mt 1780)

Ritrovo:	ore 11.00 alla casetta di Montevvecchia
Orario di partenza:	ore 11.15
Accesso:	Gravedona
Inizio escursione:	Livo
Dislivello:	m. 500
Tempo di percorrenza:	ore 4.00
Difficoltà:	F
Attrezzatura:	escursionistica
Trasporto:	con mezzi propri



La Val Darengo è una valle bellissima, solitaria e poco frequentata. L'arrivo a Livo (inizio escursione) non è certo breve per chi risiede a Milano, però se vi capitasse di essere all'incirca da quelle parti andateci, ne vale veramente la pena. La strada che sale a Livo - stretta e tortuosa - non è tra le migliori, ma si fa senza problemi. Oltrepassato il paese un cartello avverte del divieto di accesso: la strada che porta a Dangri ufficialmente non è agibile: tutti la fanno, ma se vorrete essere legalitari farete a piedi i 3 km. - peraltro piacevolissimi - che separano dal grazioso nucleo di Dangri. È questo uno dei posti più belli che si possano immaginare: il torrente che scorre a poche decine di metri forma delle piccole piscine naturali dove d'estate si può fare tranquillamente il bagno, l'acqua cristallina è fresca ma non ghiacciata. Un'esperienza gradevolissima e non molto frequente. Proseguendo sul sentiero superiamo l'antica chiesa di Sant'Anna per poi raggiungere il paese ormai semi abbandonato di Baggio: è stato abitato fino a circa agli anni '50. Ora mostra segni di una certa ripresa, con parecchie case che vengono ripristinate come seconde case per le vacanze o il fine settimana. La passeggiata prosegue poi senza possibilità di sbagliare verso il lago Darengo, in un paesaggio di solitaria, semplice bellezza. Il tracciato si fa più stretto e raggiunto il versante opposto della valle diventa poco più che una piccola traccia. Non sono molti gli escursionisti che si incontrano su questo sentiero, che, oltrepassato il rifugio Pianezza (1250 m.) si inoltra verso l'alpe Darengo (1379 m.). Superato sulla destra il torrente emissario del lago Darengo si prosegue su ripida pendenza verso il costone roccioso oltre il quale si scopre finalmente il lago dove sorge la capanna Como.



RESPONSABILI GITA:

Andrea Spada	339 8515711
Emanuele Magni	347 7445232
Simone Sala	338 1925569

19
ottobre

Rifugio Ombrega

(mt 1600)

Ritrovo:	ore 7.00 alla casetta di Montevecchia
Orario di partenza:	ore 7.15
Accesso:	Premana
Inizio escursione:	zona industriale Premana
Dislivello:	m. 620
Tempo di percorrenza:	ore 2.30
Difficoltà:	F
Attrezzatura:	escursionistica
Trasporto:	con mezzi propri

RESPONSABILE GITA

Luciano Maggioni 345 9384989

Il Rifugio Osservatorio Ombrega, situato all'Alpe omonima, è raggiungibile, in circa due ore, con una comoda mulattiera dall'Alpe di Paglio - Pian delle Betulle. Continuando per l'Alpe Ortighera e lasciando a destra la diramazione per l'Alpe Oro, si arriva alla sella del Canton Grande o del Lares Brusaa. Si prosegue fino alla Bocchetta di Olino, dopo la quale il sentiero dirama a sinistra per l'Alpe Dolcigo. Si contorna la testata della Val Marcia, si sale alla Bocchetta di Agoredò e si giunge alla Bocchetta di Ombrega e infine al rifugio. Un altro itinerario per raggiungere il rifugio parte dalla zona industriale di Premana: raggiungendo Dalben, si entra poi in un fitto bosco... gli animali selvatici della zona possono essere di compagnia durante il tragitto. Si raggiunge infine l'Alpe Ombrega in circa 2 ore e mezza di cammino.



25
ottobre

Castagnata Chiusura attività sezionale

Cena rustica insieme, premiazione soci venticinquennali...



S. Messa

Passo del Fo'

29
novembre





Alpinismo Giovanile

La Sezione si trova come sempre impegnata a promuovere l'Attività di Alpinismo Giovanile a favore dei ragazzi dagli 8 ai 17 anni con diverse iniziative.

L'obiettivo è far conoscere ai ragazzi l'ambiente della montagna nei suoi diversi aspetti per far nascere e crescere la passione per questo meraviglioso ambiente naturale in sicurezza.

Ci saranno gite sezionali ed un programma specifico con diverse uscite rivolte ai ragazzi nelle quali Vi vogliamo far conoscere i valori del Club Alpino Italiano e le diverse possibili attività che si possono svolgere andando in montagna.

Gli accompagnatori Vi aspettano per vivere meravigliose esperienze e nuove scoperte !!!

Verrà pubblicizzato con apposito volantino tutto il programma dell'attività con mete, date, orari e costi.



*Venite con noi, vi faremo
conoscere la montagna !!*





Scuola Intersezionale Valle del Seveso

Questa pagina come sempre la dedichiamo alla Scuola Intersezionale di Alpinismo e Scialpinismo "Valle del Seveso", della quale la nostra Sezione fa parte, insieme ad altre nove; scopo della Scuola è preparare gli allievi ad affrontare la montagna in sicurezza mediante l'insegnamento delle diverse tecniche da utilizzare per ogni specifico ambiente. Le lezioni saranno di tipo teorico presso la sede della scuola o una delle sedi delle diverse sezioni partecipanti e di tipo pratico in ambiente montano.

Si rimanda per ulteriori informazioni al volantino specifico dei corsi o a contattare in sede i rappresentanti sezionali presso la Scuola: Brambilla Mario e Gallo Giorgio.

Specifichiamo di seguito i corsi di quest'anno:

37° corso di Sci-Alpinismo (SA1)

rivolto a sciatori alpinisti di buone capacità, che intendono imparare la tecnica del sci fuori pista.

38° CORSO SA1+ "Advanced" (Isole Lofoten – Norvegia)

E' necessaria una discreta tecnica sciistica e un adeguato allenamento.

39° corso di Sci-Alpinismo (SA2)

rivolto a sciatori alpinisti di buone capacità, che hanno già imparato le tecniche di base dello sci fuori pista.

Le iscrizioni vanno consegnate entro il 16/01/2014 presso la sede della scuola.

5° corso di Arrampicata libera (AL1)

rivolto a neofiti o a quanti abbiano già arrampicato e vogliano acquisire sicurezza nella progressione da primo di cordata e/o migliorare il livello tecnico in arrampicata. Le iscrizioni vanno consegnate entro gennaio presso la nostra sede.

26° corso di Alpinismo (ARG1)

rivolto a tutti coloro (anche principianti) che desiderano frequentare l'ambiente alpino con la maggior sicurezza possibile. Le iscrizioni vanno consegnate entro marzo/aprile presso la nostra sede.

Vi aspettiamo !!!



Corso Ciaspole

Il corso è aperto a tutti i soci maggiorenni del C.A.I. sia neofiti della montagna perciò alle prime esperienze con essa, sia a coloro che già praticano l'ambiente ma che intendono ottenere quelle nozioni che possano permettergli di andar per i monti con più consapevolezza. Il corso si divide fra lezioni teoriche in sede e fra uscite in montagna dove vengono trattate in entrambi i casi le diverse tematiche del corso.

La presentazione del corso avverrà lunedì 09 Dicembre 2013 alle ore 21.00 presso la sede C.A.I. di MERATE. Le iscrizioni terminano venerdì 03 Gennaio 2014.

Ecco il calendario:

LEZIONI TEORICHE

08.01.2014: Equipaggiamento e Materiali

15.01.2014: Primo Soccorso, Alimentazione, Preparazione fisica, Movimenti EAI

22.01.2014: Ambiente Montano Innevato (Flora e Fauna), Struttura del Cai

28.01.2014: Cartografia

29.01.2014: Orientamento EAI

05.02.2014: Soccorso Alpino (visita alla stazione di Lecco)

12.02.2014: Elementi di Nivologia e Valanghe

19.02.2014: Autosoccorso in Valanga con ARTVA, Pala e Sonda

26.02.2014: Meteorologia EAI

05.03.2014: Organizzazione di un'Escursione in Ambiente Innevato

USCITE

19.01.2014: Piani di Artavaggio (Equipaggiamento e Materiali, Progressione su Neve)

02.02.2014: Lago Palù -Chiesa Valmalenco- (Cartografia e Orientamento EAI)

23.02.2014: Svizzera (Nivologia e Gestione del Rischio, Autosoccorso)

16.03.2014: Pian dei Cavalli -Val Chiavenna- (Organizzazione di un'Escursione in Ambiente Innevato)

Per la frequenza del Corso è obbligatorio avere nella propria dotazione personale ARTVA, Pala e Sonda.

Coloro che non avessero tale attrezzatura possono noleggiarla presso i negozi sportivi che prestano tale servizio.

Se l'iniziativa ti interessa vieni a trovarci presso una delle seguenti sedi C.A.I.:

Barzanò, Merate, Montevicchia, Rovagnate, Missaglia; potrai avere così informazioni utili sul corso, sul suo regolamento, e sull'attività sezionale della nostra associazione.

Ti aspettiamo!!!



Tesseramento

Il rinnovo dell'associazione al C.A.I., oltre a consentire la partecipazione a tutte le iniziative del sodalizio garantisce:

- trattamento preferenziale ed agevolato nei rifugi del C.A.I. e delle Associazioni aderenti all'U.I.A.A.;
- copertura assicurativa degli interventi del Soccorso Alpino a seguito d'incidenti in montagna; invio mensile dei periodici del C.A.I.;
- agevolazioni particolari per l'acquisto di pubblicazioni sociali quali guide e manuali;

Le iscrizioni si ricevono da gennaio, presso la Sede ogni venerdì dalle ore 21.00 alle ore 23.00. Rinnovare la tua adesione è la forma più concreta di sostegno alla tua Sezione

QUOTE SOCIALI

SOCIO ORDINARIO:	41,00 €
SOCIO FAMILIARE:	22,00 €
SOCIO GIOVANE:	16,00 €
DAL 2° SOCIO GIOVANE IN POI :	9,00 €
NUOVA TESSERA:	4,00 €

N.B.: Si ricorda, che a norma del regolamento generale, la quota associativa annuale deve essere pagata entro il 31 Marzo per non interrompere gli effetti assicurativi.

Per le nuove iscrizioni è necessario presentarsi con n. 1 fototessera.

Chi intendesse usufruire dell'aumento dei massimali dell'assicurazione per lo svolgimento delle attività sezionali, deve segnalarlo al momento del rinnovo della quota associativa.



**SEDE: VIA DEL FONTANILE 8
23874 MONTEVECCHIA (Lecco)**

**Apertura: OGNI VENERDÍ DALLE 21.00
ESCLUSO IL MESE DI AGOSTO**

**TELEFONO: 039 - 9930379
e-mail: info@caimontevecchia.org**

www.caimontevecchia.org

